

Siamo arrivati all'ultimo **Editoriale dell'anno**. E, di cose, in questo spazio riservato, ho scritto con convinzione. Perché sono tanti gli ambiti di interesse che meritano la nostra ferma considerazione. La **#geopolitica** per prima, è stato un tema (Rif. Editoriale n. 1). Perché, nell'attuale momento storico, "attenzionare" l'influenza strategica e politica di Nazioni e Stati, è indiscutibilmente una priorità. Alla **#violenzadigenere** ho dedicato il II° Editoriale. Penso infatti che il dato di 2milioni435mila non sia meramente indicativo di un numero (pari alle donne che negli ultimi 5 anni hanno subito una violenza), ma che -drammaticamente- rappresenti vero e proprio fattore emergenziale.

Eppure, resto convinta che ripensare il vivere comune sia non solo doveroso, ma anche possibile; e che ad es. la **#felicitàinternalorda** (Rif. Editoriale n.3) meriti di essere riconosciuta universalmente quale elemento valoriale per una nuova filosofia di vita.

C'è però anche da fare i conti con le sfide del nostro tempo.

Il progresso ad esempio. Sempre è più accelerato e concretamente tangibile. Così, ad es. le esperienze messe in campo con l'integrazione robotica - sistemi IA "attualizzano" in modo sempre più evidente quella che, già oggi, si può definire come la contemporanea **#eraandroide** (Rif. Editoriale n.4).

C'è poi da fare i conti le ricadute del cambiamento climatico, e con le discendenti molteplici e numerose collegate criticità; tra cui -tra le più pressanti del nostro tempo, (per i miliardi di persone coinvolte) - quella delle **#migrazion climatiche** (Rif. Editoriale n.5).

E adesso, è venuto il tempo di allargare i confini esplorativi del genere umano; e già sappiamo che si stanno progettando basi stabili destinate ai primi abitanti spaziali che si spingeranno progressivamente verso mete sempre più avventurose. In tal senso, è in corso di realizzazione il Lunar Gateway (*Portale lunare*), ex Deep Space Gateway; stazione spaziale cislunare pianificata da NASA, Roscosmos (ritirata), ESA e JAXA per essere lanciata a partire dal 2028. La stazione verrà usata come punto d'appoggio per la nave spaziale Deep Space Transport, anch'essa pianificata per missioni verso la Luna ed anche per Marte. **#missioneluna** è il titolo di questo Editoriale. Argomento in relazione al quale auspico ci sia presto un segnale evidente - per quello che si prospetta - di saggezza e rispetto dovuto nei confronti di ciò che ci ospita (come la nostra amata Terra), ma non ci appartiene (Preoccupa il dato qui riportato: nel 1979 le Nazioni Unite hanno varato un Trattato per regolare le attività lunari, compresa l'estrazione delle risorse. Da allora pur tuttavia, nessuna delle Grandi Nazioni oggi impegnate

## **EDITORIALE 6/2024 #missioneluna**

nell'esplorazione della Luna -come la Cina, gli Stati Uniti (ma anche l'Italia)-, lo hanno sottoscritto).